

Usando Yahoo accetti che Yahoo e i suoi partners utilizzino cookies per fini di personalizzazione e altre finalità

Nuovo utente? [Registrati](#) | [Entra](#) | [Aiuto](#)

Scarica le nuove applicazioni Yahoo Mail

[Mail](#) | [Yahoo](#)

YAHOO! FINANZA
ITALIA

Cerca

Cerca sul web

HOME QUOTAZIONI MIO PORTAFOGLIO **NOTIZIE** DICHIARAZIONE DEI REDDITI - TASI FINANZA PERSONALE CAMBIAVALUTE FORUM

TUTTI I TEMI ULTIME NOTIZIE SOLO SU YAHOO FINANZA INFOGRAFICHE LOBBY D'ITALIA CLASSIFICHE E FOTO VIDEONEWS

Inserisci simbolo

Cerca quotazioni

mar 24 giu 2014 20:00 - I mercati italiani sono chiusi

DUE NUOVE OPERE DA COLLEZIONARE.

Messaggio pubblicitario

Equo compenso giornalisti: cos'è, cosa prevede e cosa si rischia

YAHOO! FINANZA
ITALIA

Scritto da Davide Mazzocco | Yahoo Finanza - 2 ore 44 minuti fa

[f](#) Condividi **3** [t](#) Tweet [in](#) Share [+](#) [Pin it](#)



Visualizza foto

Giornalista

È passato un anno e mezzo dalla delibera del 31/12/2012 n. 233 che definiva i parametri dell'**equo compenso del lavoro giornalistico**, una delibera dalla quale è scaturito l'accordo sottoscritto giovedì 19 giugno da **Fieg** (Federazione italiana editori giornali, cioè gli editori), **Fnsi** (Federazione nazionale stampa italiana, il sindacato dei giornalisti) e **Inpgi** (Istituto di previdenza dei giornalisti italiani), dal quale l'**Ordine dei Giornalisti** si è chiamato fuori.

L'ordine professionale presieduto da **Enzo Iacopino** non ha voluto avallare quello che da molti addetti ai lavori è già stato definito come "**accordo truffa**", visto che le tariffe fissate nell'incontro della scorsa settimana potrebbero essere la pietra tombale di una professione che non se la passa troppo bene dalle nostre parti.

Con l'approvazione dell'equo compenso, i giornalisti con contratti di collaborazione potranno essere pagati **3000 euro lordi l'anno** con una produzione minima di 144 articoli l'anno da più di 1600 battute. 3000 euro lordi l'anno significa **250 euro lordi al mese**, vale a dire un decimo di quanto guadagnano i giornalisti iper-tutelati e contrattualizzati che sono diventati professionisti nei favolosi anni Ottanta e Novanta o che hanno preso gli ultimi "treni buoni", quelli dell'era pre-crisi.

L'accordo è articolato in più capitoli: ai collaboratori dei settimanali (45 pezzi all'anno con più di 1800 battute) e dei mensili (un articolo per numero di almeno 7000 battute) è riservato lo stesso trattamento economico, mentre altri

trattamenti sono previsti per chi scrive per i periodici editi dalle imprese firmatarie del contratto Uspi, per le Agenzie di Stampa e per le emittenti radio televisive.

Riesce difficile comprendere come Fieg, Inpgi e Fnsi possano avere siglato un simile accordo che rappresenta la pietra tombale per l'informazione del nostro Paese. I professionisti dell'informazione hanno scatenato una vera e propria tempesta di commenti su **Twitter** e sui vari **social network**. Catastrofismo? Per niente.

L'accordo fa acqua da tutte le parti, perché è il frutto di una visione verticistica che continua a

DUE NUOVE OPERE DA COLLEZIONARE.

SCARICA L'APP DI YAHOO FINANZA



BATTI IL MERCATO

Segui l'andamento delle quotazioni che ti interessano. Leggi notizie personalizzate e gli aggiornamenti del tuo portafoglio. [Altro >](#)

FINANZA PERSONALE >>



Jobs Act, il decreto Poletti sul lavoro spiegato in un'infografica

Facciamo chiarezza con una dettagliata infografica sulle novità ... [Altro >](#)
gio 5 giu 2014 20:06 CEST



Lavoratori e aziende oltre la contrattazione nazionale: l'accordo diventa fai da te

Cresce il numero dei dipendenti che decidono di svincolarsi dagli ... [Altro >](#)
ven 30 mag 2014 12:09 CEST



Si fa picchiare come un sacco da pugilato per soldi

Xie Shuiping guadagna 20.000 yuan in un mese con questo bizzarro ... [Altro >](#)
lun 26 mag 2014 13:31 CEST



Lavoro, le offerte su cui puntare questa settimana

Queste aziende stanno assumendo: ecco dove mettere alla prova il ... [Altro >](#)
gio 15 mag 2014 16:57 CEST



MOURINHO PER YAHOO

Lo Special One commenta i Mondiali 2014 in esclusiva [Altro >](#)

privilegiare i professionisti contrattualizzati a discapito dei precari che mandano avanti le imprese editoriali secondo la logica del **"pagati a pezzo"**.

Chiunque sia entrato in una redazione sa che legittimare la logica del "3 euro a pezzo" significa contribuire in maniera decisiva al declino di un'informazione che, negli ultimi quindici anni, è stata radicalmente trasformata dall'avvento di **Internet** e dei **social network**. In un mercato globale dell'informazione dove tutto è facilmente accessibile con un solo colpo di clic, i giornali hanno perso quote di mercato e le notizie la loro redditività unitaria.

A questo contesto radicalmente trasformato, gli editori hanno continuato a rispondere con le logiche sviluppatiste e protezioniste del giornalismo cartaceo. L'accordo di vertice ha finito con il favorire chi gode di tutte le **tutele previdenziali, sanitarie e retributive** del caso, a discapito di chi è entrato nel mondo del **giornalismo** nel momento sbagliato. Contratti del genere non faranno altro che aumentare collaborazioni atipiche con partite Iva, ritenute d'acconto, cessioni di diritto d'autore e altre diavolerie che fanno parte, da anni, della "cassetta degli attrezzi" degli uffici amministrativi degli editori. Senza dimenticare il lavoro nero o l'antico ricatto del tesserino da giornalista.

Come accennato in precedenza, il problema del "mercato del lavoro duale", diviso fra chi guadagna 2500 euro al mese e chi ne guadagna 250, è un **problema generazionale**. La discriminante non è il merito, ma il dato anagrafico. I gruppi editoriali vorrebbero adeguarsi ai tempi, ma sono bloccati da contratti capestro. Nelle redazioni dei grandi quotidiani continuano a bivaccare professionisti che non conoscono l'utilizzo dei motori di ricerca e dei social network, mentre quella che sarebbe la potenziale **innovazione** della professione resta in mano agli stagisti o ai collaboratori malpagati in transito.

I giornali che hanno tentato la carta dell'edicola hanno chiuso dopo pochi mesi, l'unica testata creata in tempi recenti che è riuscita a sopravvivere è **Il Fatto Quotidiano**. Molte testate giornalistiche chiuderanno a breve. Il presente e il futuro dell'informazione sono su Internet.

Per salvarsi c'è un'unica soluzione, lo dicono tutte le avanguardie che studiano le trasformazioni in atto nel mondo dell'informazione: produrre **contenuti editoriali di qualità**, il più possibile originali, visibili tanto sul pc che sui device e, possibilmente, corredati da video e fotografie. Tutte cose che richiedono tempo e investimenti. E professionalità che meritano di essere pagate dignitosamente.

NOTIZIE DA NON PERDERE: 1 - 6 di 18



Come funzionano le retribuzioni convenzionali?

Buongiorno, Sono residente in Italia ma lavoro per una ditta inglese ...

Equo compenso giornalisti: cos'è, cosa prevede e cosa si



Stangata in arrivo sui cellulari



Spiagge accessibili ai cani ma non ai disabili, polemica a



L'app "inutile" che vale 1,2 milioni di dollari di investimenti



Le migliori università italiane si trovano al Nord. Ecco la

Condividi 3 Tweet Share +1 Pin it

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- * Auto, Marchionne: In Europa mercato sarà in linea con anno scorso
- * Analisi tecnica titoli italiani del 19 giugno
- * Gtech ancora in rosso. Equita commenta l'interesse per IGT
- * In bici lungo i laghi della Svizzera (Myswitzerland)
- * I 10 smartphone che hanno sfondato nel 2013 (HiParades.it)
- * Kerzhakov, la storia della Russia (video.sky.it - Sport)

CURIOSITÀ E APPROFONDIMENTI PER IMMAGINI

1 - 8 di 37